

VareseNews

Una castellanza da salvare

Pubblicato: Lunedì 28 Ottobre 2002

E dopo le critiche del centrosinistra, arrivano le richieste. In tema di "put", piano urbano del traffico, l'associazione Amici della Terra ha domandato al sindaco Fumagalli e alle autorità competenti di intervenire in aiuto di Biumo Superiore.

«È da oltre un decennio che, inascoltati, abbiamo posto il problema della vivibilità del comparto di Biumo Superiore – si legge nella richiesta – Dal 1994 ci viene sistematicamente riferito che la sistemazione della viabilità, causa maggiore della invivibilità del comparto di Biumo Superiore, è allo studio. Ma poco o nulla viene fatto in materia, si sono solo predisposti correttivi alle deficienze più immediate. Addirittura l'Amministrazione Comunale si era presa l'impegno di lasciare in essere la Commissione a suo tempo istituita per l'apertura di Villa Panza per risolvere gli altri problemi della Castellanza ma, dopo l'apertura al pubblico della Villa, la Commissione mai più si è riunita malgrado Amici della Terra e l'Associazione Amici della Castellanza di Biumo Superiore abbiano dato più di un contributo di idee e di proposte per trovare soluzioni al problema dell'afflusso di visitatori alla dimora ora del FAI».

Sotto accusa soprattutto il flusso dei veicoli che da via Bertini raggiungono via Walder solo per evitare i semafori di viale Ippodromo e via dei Mille. E ancora la sosta selvaggia, praticamente tollerata dal corpo di polizia municipale e la tutela dei pedoni, la cui sicurezza è messa in serio pericolo dalle dimensioni ridotte delle strade, pensate come arterie per carrozze trainate da cavalli.

Ecco, quindi, le richieste degli Amici della Terra:

«L'istituzione di sensi unici nelle vie Canova (direzione Centro), Montorfano e Castiglioni (a salire); la chiusura al traffico di via Walder in rapporto alla pedonalizzazione di Biumo Inferiore, come anche proposto dalla bozza del PUT predisposta nel 1997 dal Centro Studi Traffico di Milano e mai approvata dal Consiglio Comunale di Varese; la limitazione del traffico pesante per l'intero comparto, come già attuato in via Ferraris».

L'associazione chiede, infine all'Amministrazione comunale di coordinare gli uffici competenti « perché si possa riprendere contestualmente il discorso, avviato due anni orsono, di una programmazione culturale, turistica, alberghiera che leghi Villa Panza a Varese, la cui mancanza è stata da poco denunciata, a mezzo stampa, dal Direttore del Fai, Dottor Marco Magnifico e ne faccia struttura da degnamente ospitarsi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it